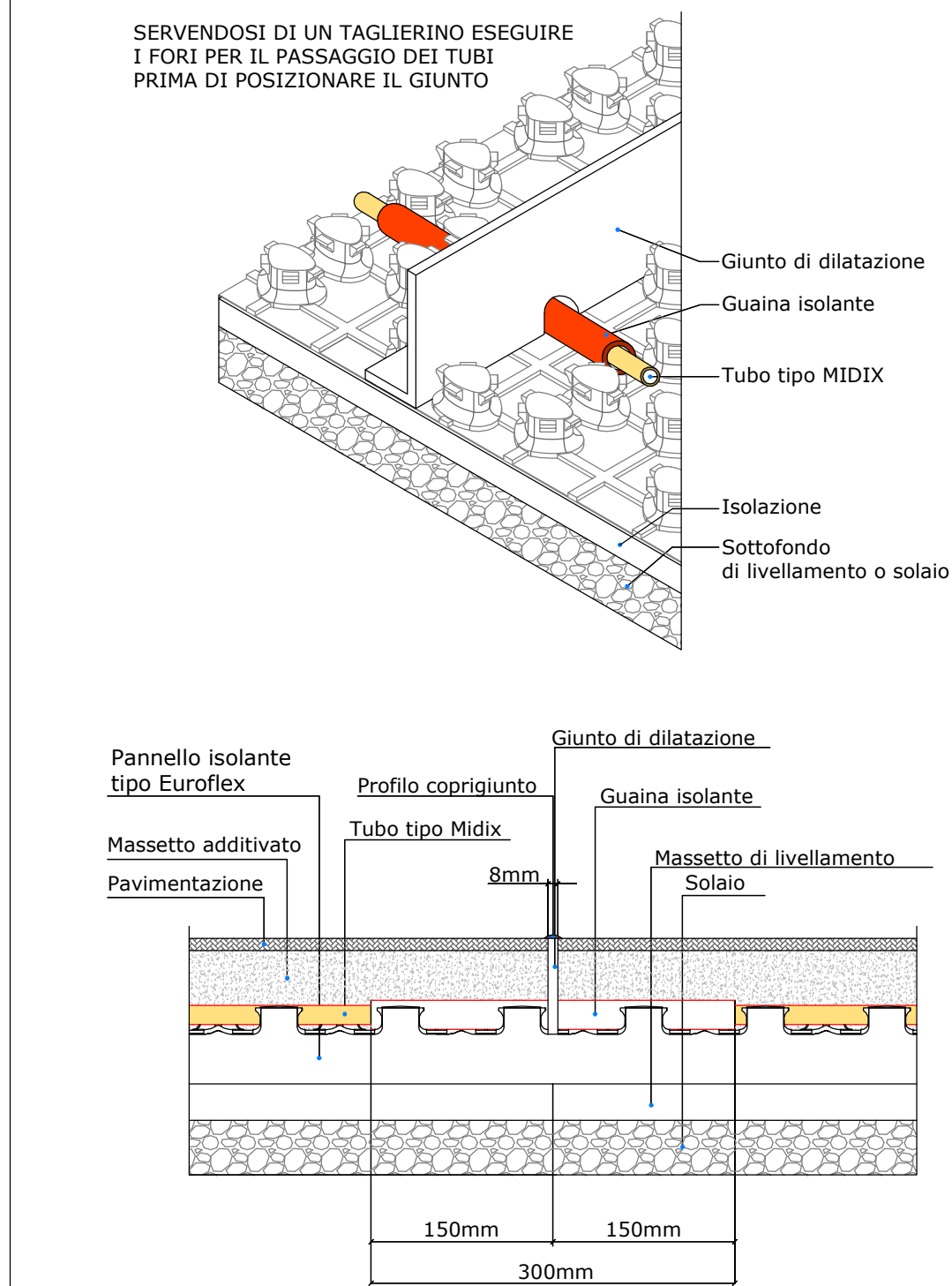
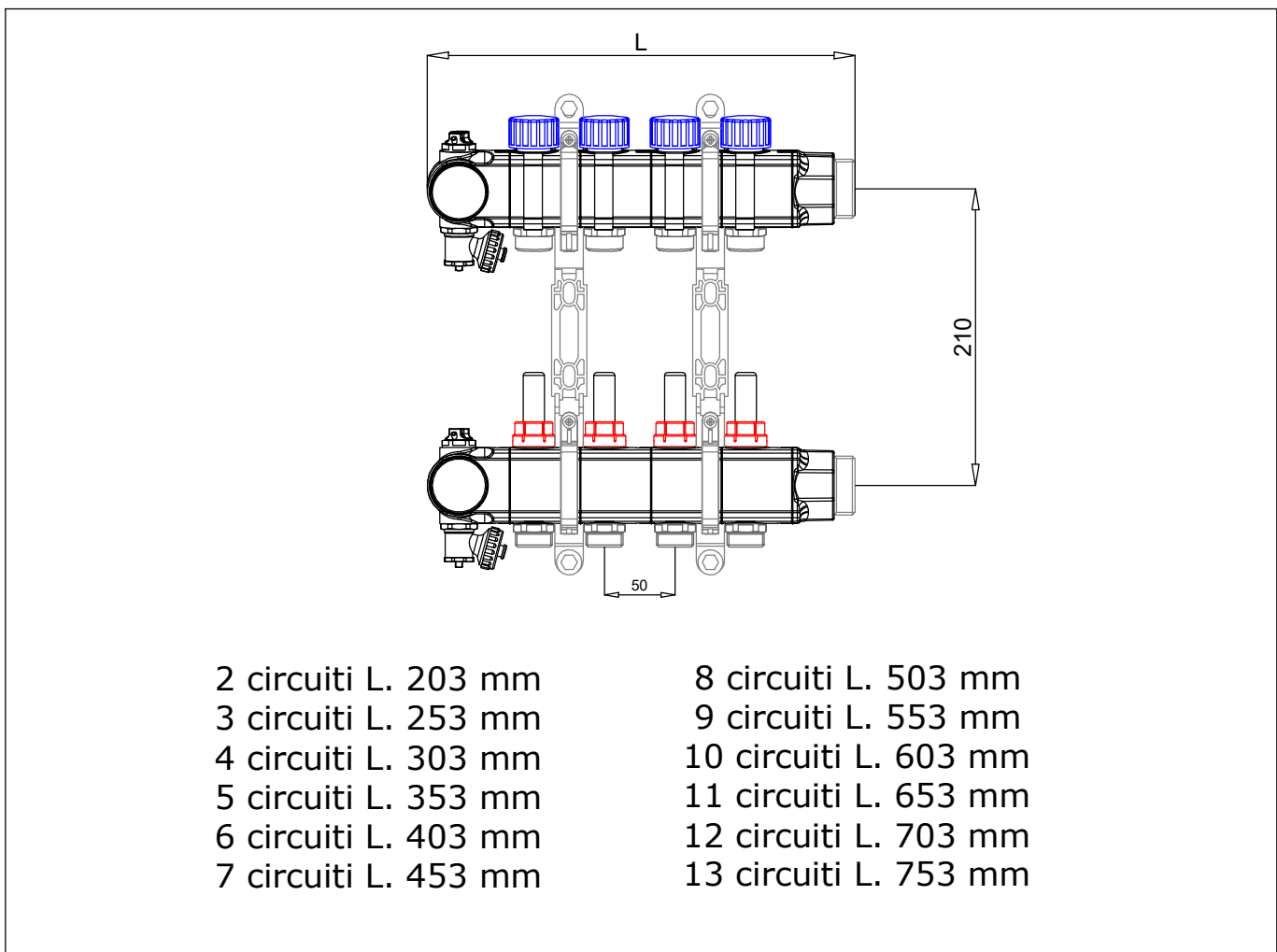
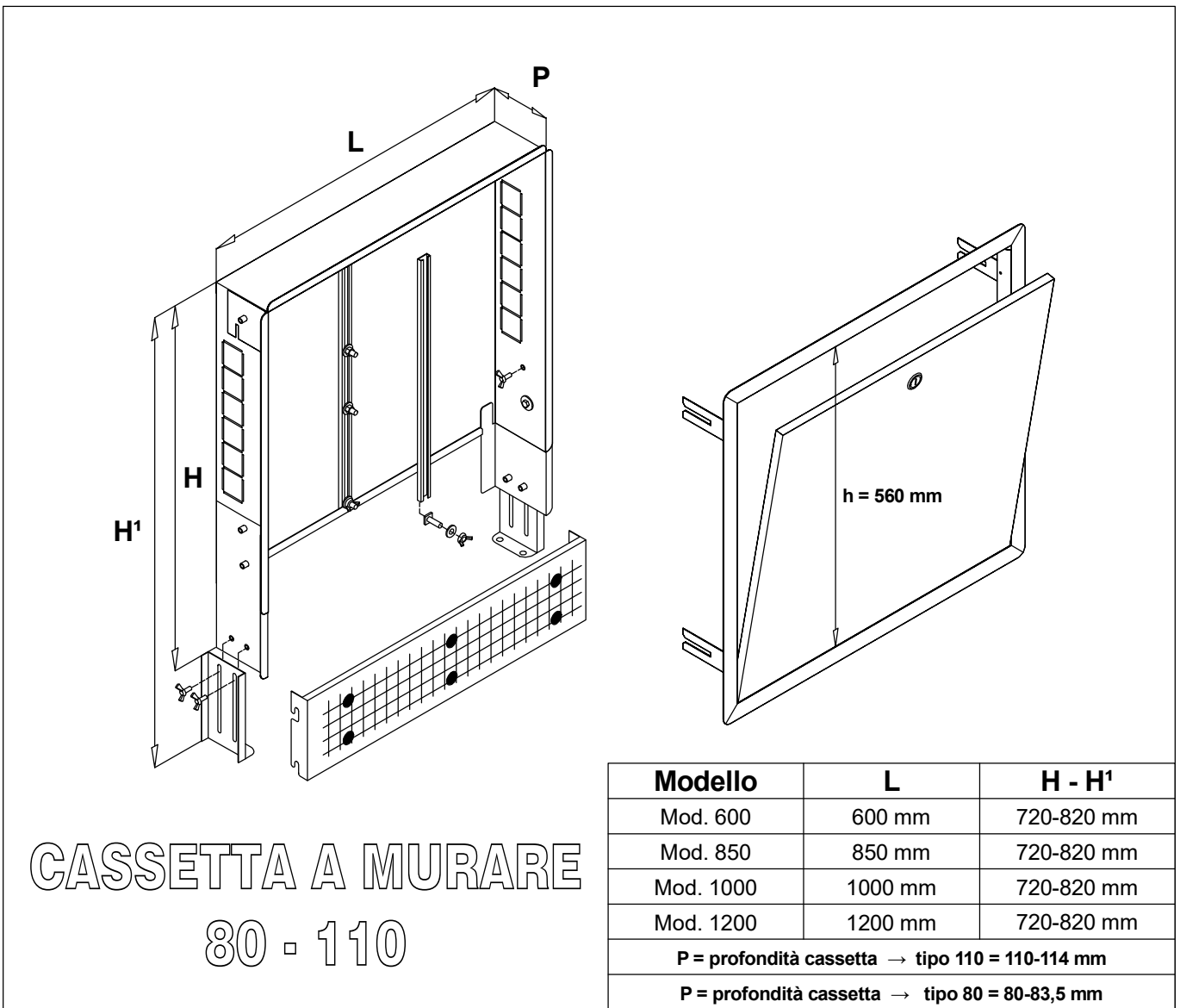
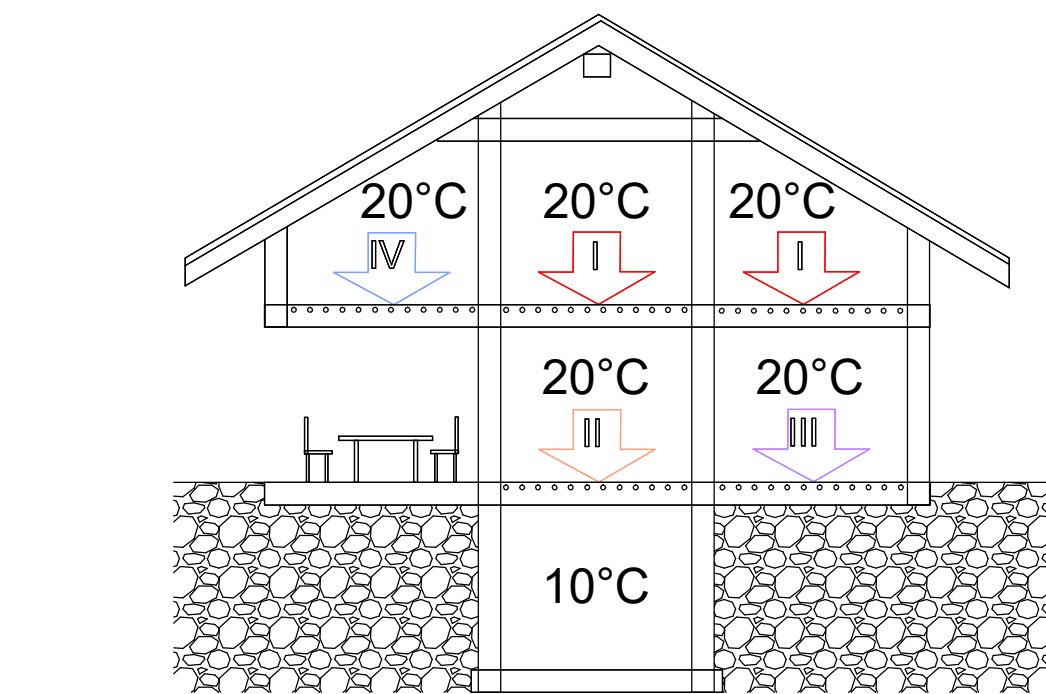


P1 RADIANTE



Giunti di dilatazione con caratteristiche riportate in grafica devono essere posizionati in corrispondenza delle soglie delle porte interne e trasversalmente ai locali qualora essi abbiano superficie irregolare e/o superiore a 40 m² con un lato maggiore di 8 m. Nel caso di ambienti rettangolari, le superfici dei giunti possono superare queste dimensioni con un rapporto massimo in lunghezza di 2 a 1 (UNI EN 1264-4).

I giunti di dilatazione riportati a disegno sono ipotizzati e posizionati secondo normativa UNI-EN 1264, possono variare in funzione del sistema, della tipologia del massetto e delle pavimentazioni. Si suggerisce, di verificare la posizione dei giunti con la D.L., e/o il massettista e/o il pavimentista.



che cosa c'è sotto?	Resistenza termica (m²K/W)	Spessore disponibili in mm per				
		Collettore in acciaio	Collettore in acciaio	Collettore in acciaio	Collettore in acciaio	Collettore in acciaio
Locali riscaldati (caso I)	0,75	19 mm	24 mm	30 mm	34 mm	34 mm
Locali freddi e terreno (caso II e III)	1,25	30 mm	38 mm	45 mm	45 mm	25 + 30 mm
Locali esterni (caso IV per riscaldamento)	1,25	30 mm	38 mm	45 mm	45 mm	25 + 30 mm
-5°C <= t esterno <= 0°C (caso IV per riscaldamento)	1,50	36 mm	47 mm	60 mm	60 mm	34 + 30 mm
-15°C <= t esterno <= -5°C (caso IV per riscaldamento)	2,00	47 mm	62 mm	74 mm	74 mm	34 + 60 mm

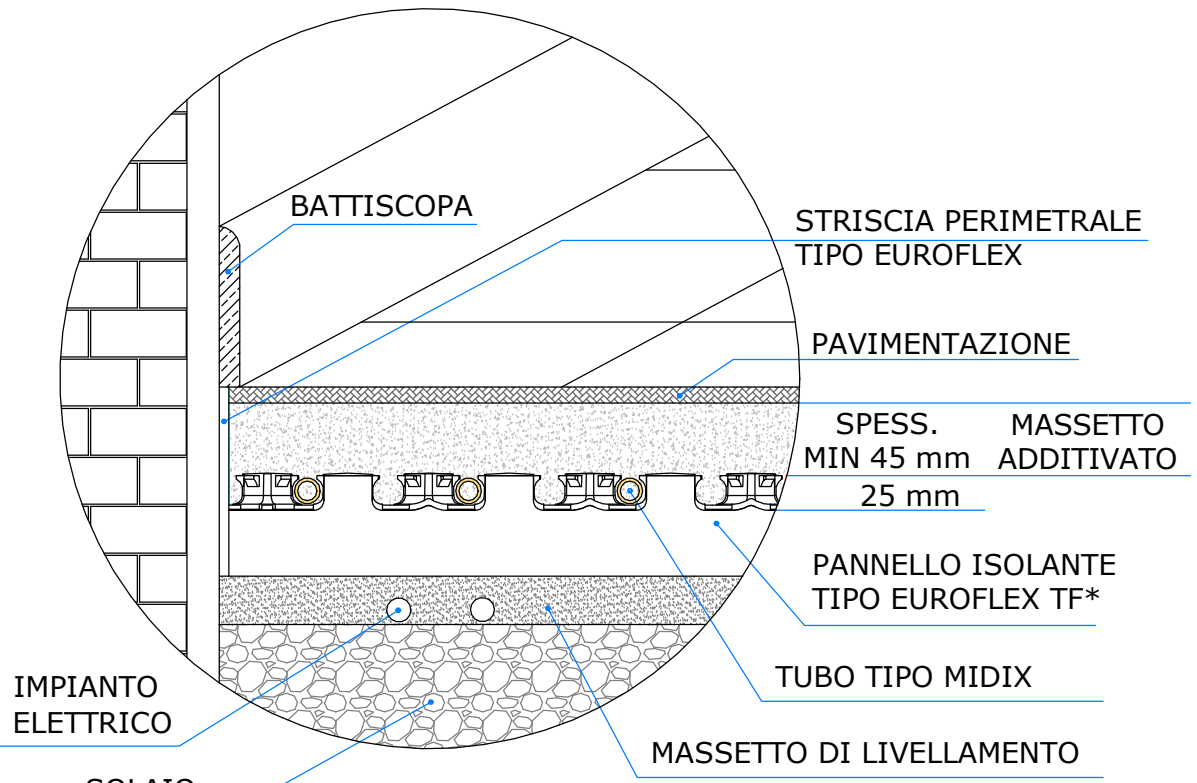
La normativa UNI EN 1264-4 stabilisce che gli strati isolanti posati sulla base livellata di copertura delle tubazioni di servizio agli impianti abbiano una certa resistenza termica minima variabile con il caso rappresentato nella grafica sopra riportata.

E' pertanto fondamentale verificare che siano disponibili gli spessori riportati a lato.

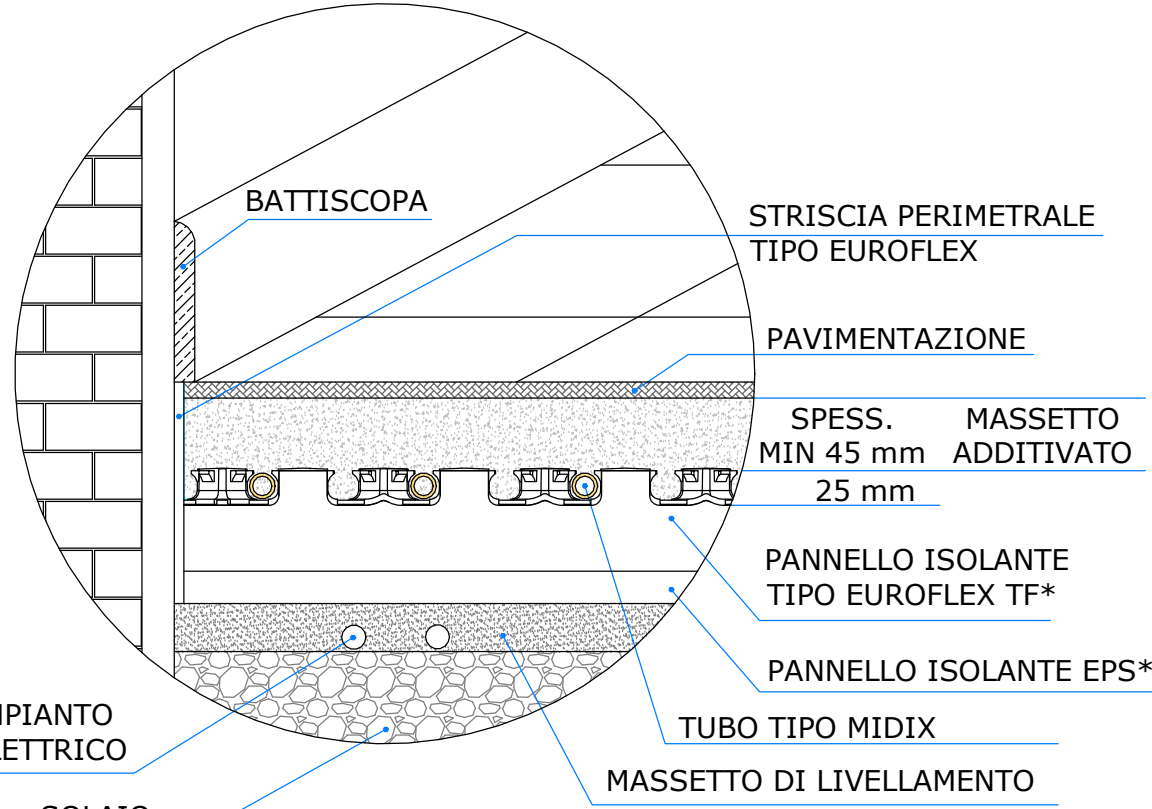
Gli spessori di tabella derivano dalla conducibilità termica λ_u ricavata secondo UNI EN ISO 10456 a partire dalla conducibilità termica dichiarata λ_d dal produttore secondo gli standards stabilite dalle normative europee di riferimento.

Tali spessori dovranno essere rivisti secondo UNI EN ISO 10456.

La striscia perimetrale deve essere posata lungo tutti gli elementi della struttura che penetrano il massetto di copertura dell'impianto e deve ergersi fino alla superficie del pavimento finito.



- * spessore secondo UNI EN 1264-4:
- 20/41 mm per il caso I
- 40/61 mm per il caso II, III e IV se in zona climatica con temperatura esterna di progetto $\geq 0^\circ\text{C}$;
- * spessore non a norma UNI EN 1264-4:
- 10/31 mm ($R=0,40\text{m}^2\text{K/W}$)



- * spessore secondo UNI EN 1264-4:
- 30/51 + 20 mm EPS per il caso IV se in zona climatica con temperatura esterna di progetto $< 0^\circ\text{C}$ e $\geq -5^\circ\text{C}$
- 40/61 + 30 mm EPS per il caso IV se in zona climatica con temperatura esterna di progetto $< -5^\circ\text{C}$ e $\geq -15^\circ\text{C}$

- Nel caso del battiscopa in materiale laterizio si deve mantenere uno spazio di un paio di millimetri tra questo e il pavimento finito per motivi di protezione acustica, evitando così la propagazione dei rumori nei muri attraverso il battiscopa.
- Nei casi in cui vi sia la presenza o la predisposizione di caminetti a focolare basso, la tubazione del sistema radiante non dovrà essere posata sotto ad essi, ma dovrà essere posata ad una distanza minima di 20cm. Tale indicazione dev'essere applicata anche nei casi di eventuali canne fumarie.

LEGENDA MATERIALI				
DESCRIZIONE		MATERIALE	CODICI	
Collettore pavimenti radianti. Dimensioni Ve altezza di installazione indicati in tavola				



CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO I - U.O.T. Progetti Complessi

COLLEFERRO- REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE

DELL'ISTITUTO IPSIA 'PARODI DELFINO'



PROGETTO DEFINITIVO

Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

STATO DI PROGETTO

Impianto termofluidico
- Pianta Primo piano

TAV

IM_08

FILE

CL_IM_08.pdf

DATA

OTTOBRE 2022

REV

00

REV

00

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO I

Rapp

1:100

Plot

A0

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Stefano TRANQUILLI

Arch. Alessandra SASSI

PROGETTISTA COORDINATORE:

Arch. Gianfranco MASTO

PROGETTISTI:

Ing. Stefano TRANQUILLI

Arch. Alessandra SASSI

COLLABORATORI

Geom. Galgiero DI ROCCO

P.E. Francesco OLIVIERO

Arch. Daria MARINO

ALTRE COLLABORAZIONI

Arch. Francesca Pellicani